

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 887 DEL 14/12/2018**

**OGGETTO**

TEMPIETTO DEL PETRARCA E CASA DEL CUSTODE IN LOCALITA' SELVAPIANA -  
COMUNE DI CANOSSA (RE): RECUPERO FUNZIONALE E RISANAMENTO  
CONSERVATIVO DEI FABBRICATI PUBBLICI DI IMPORTANZA STORICA E  
ARCHITETTONICA COMPRESSE LE RELATIVE AREE DI PERTINENZA DESTINATE AD  
ATTIVITA' COLLETTIVE ARTISTICHE, CULTURALI, EDUCATIVE ED AMBIENTALI.  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E MODALITA' AFFIDAMENTO LAVORI.

## Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

### IL DIRIGENTE

#### Premesso:

- con decreto del Presidente n. 79 dell'11/04/2018, successivamente modificato con decreti del Presidente n. 106 del 01/06/2018, n. 239 del 02/10/2018 e n. 323 del 29/11/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018-2020 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- la Regione Emilia Romagna con delibera n. 7 del 11.01.2017 approvava l'Avviso pubblico regionale che da' attuazione al Tipo di operazione 7.4.02 "strutture per servizi pubblici" del P.S.R. 2014-2020 anno 2017;
- tale Operazione 7.4.02 "strutture per servizi pubblici" contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Focus area P6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde al fabbisogno F24 "Mantenere la qualità di vita ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici" identificato nel PSR, mediante il sostegno ad interventi di recupero di fabbricati pubblici o attività collettive artistiche, culturali, educative e naturalistiche;
- possono beneficiare degli aiuti di cui al citato avviso i Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici e l'operazione è applicabile su tutto il territorio regionale in determinate e specifiche aree rurali e relativi territori comunali;
- la localizzazione degli interventi individua tra le varie aree e zone del territorio regionale anche il Comune di Canossa e le tipologie d'intervento ammesse all'eventuale procedura di finanziamento sono volte al recupero e alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica da destinare come detto a servizi pubblici o attività collettive artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione ed i turisti;
- in coerenza con le finalità di valorizzazione del patrimonio storico e architettonico gli interventi potranno inoltre interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici che abbiano le finalità dell'operazione individuata dall'avviso regionale.

#### Considerato inoltre che:

- la Provincia di Reggio Emilia è proprietaria dal 1926 di fabbricati pubblici, localizzati in località Selvapiana nel comune di Canossa, di importanza storica e architettonica destinati ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali oltre alle aree esterne di pertinenza e catastalmente identificate al foglio 20 particelle 77,78 e 79;
- gli edifici di proprietà Provinciale sono il Tempietto del Petrarca, realizzato nel 1839 per ricordare il soggiorno a Selvapiana del sommo poeta nel 1343 e l'ex "casa del custode" nel quale oggi sono ospitati gli uffici per le informazioni e l'accoglienza turistica della Val d'Enza configurandosi pertanto quale centro di servizi in ambito culturale ed ambientale oltre che di aggregazione per il tempo libero, mentre il

percorso di accesso all'area del Tempietto del Petrarca si configura quale strada di accesso di proprietà demaniale del Comune di Canossa in quanto classificata vicinale dalla deliberazione di Giunta Comunale di Canossa n. 53 del 24.03.1965, ratificata dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.05.1965;

- tali immobili, aree e percorsi di accesso, utilizzati come detto per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e ambientale, si trovano oggi in uno stato di parziale degrado e specifiche criticità tali da richiedere interventi di manutenzione oltre che di recupero funzionale e conservativo;
- da alcuni anni il Comune di Canossa si occupa direttamente della gestione delle attività culturali e turistiche presso questi edifici, di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, insistenti sul suo territorio comunale;
- la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza si sono pertanto posti l'obiettivo di partecipare al "Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) Operazione 7.4.02 " Strutture per servizi pubblici" della Regione Emilia Romagna Deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 7 del 11.01.2017 presentando richiesta di finanziamento relativamente al progetto di recupero e risanamento conservativo dei citati edifici storici nell'ambito di una gestione associata con convenzione, approvata e sottoscritta dai sopracitati Enti;
- la Provincia di Reggio Emilia, con Determina Dirigenziale n 283 dell'8.05.2017 approvava in linea tecnica il progetto indicato in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 18392 del 16.11.2017 ha approvato il progetto redatto dalla Provincia di Reggio Emilia e presentato dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza - CUAA: 91144560355 – n. domanda AGREA 5027908/2017 – CUP E27B17000390002 concedendo all'Unione dei Comuni della Val d'Enza, con sede legale in via Don P. Borghi n. 14 a Montecchio Emilia (RE) un contributo in conto capitale di euro 120.000,00;
- con determinazione n. 1 del 10.12.2018, del responsabile del settore patrimonio dell'Unione Val d'Enza, è stato approvato il progetto in oggetto e relativa modalità di affidamento degli interventi.

Tutto ciò premesso e considerato la Provincia ha, come detto, redatto il progetto denominato "*Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali*" per una spesa complessiva di euro 120.000,00 oneri fiscali compresi, in precedenza, come detto, approvato in linea tecnica con Determina Dirigenziale n 283 del 08.05.2017.

La progettazione si compone dei seguenti elaborati: relazione generale, relazione tecnica descrittiva, documentazione fotografica, scheda progetto di restauro (elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato), elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo, quadro economico e cronoprogramma, p.s.c., c.s.a. (parte amministrativa/tecnica), verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000) e della documentazione attestante la proprietà (documentazione allegata alla relazione tecnica), RILIEVO STATO DI FATTO (TAV.

1 – 2 – 3), RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO (TAV. 4 – 5).

Il quadro economico riepilogativo dei lavori in parola, prevede una spesa complessiva di € 120.000,00 così articolato:

A – Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	55.002,50
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	7.611,16
C – Costi della manodopera	23.572,50
<b>A+B+C – Importo totale</b>	<b>86.186,16</b>
<b>D – Somme a disposizione</b>	
D1 – Oneri fiscali (22%)	18.960,96
D2 – Spese tecniche per il coordinatore alla sicurezza (compresi oneri)	5.100,00
D3 - Spese amministrative per tasse di gara, vidimazione registro di contabilità	80,00
D4 – Somme per imprevisti, lavori in economia e arrotondamenti	3.800,00
D5 - Somme per acquisizione attrezzature: arredo urbano e bacheche in legno (compreso oneri fiscali)	5.872,88
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>33.813,84</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>120.000,00</b>

Considerato che il Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico, incaricato dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia di redigere la progettazione, agli atti presso il servizio stesso, propone di:

- approvare il progetto esecutivo relativo agli interventi denominati “*Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali*”, dell'importo complessivo di €120.000,00 finanziato dalla Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale n. 18392 del 16.11.2017 attraverso il “Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) Operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici” della Regione Emilia Romagna deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 7 del 11.01.2017 nell'ambito di una gestione associata e conseguente regolazione di rapporti attraverso specifica convenzione sottoscritta tra l'Unione Val d'Enza e la Provincia di Reggio Emilia;
- procedere all'affidamento dei relativi lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito “Codice”, su piattaforma telematica previo invito a 15 imprese individuate nell'elenco degli operatori economici adottato dalla Provincia con determinazione n. 573 del 13.9.2018, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice;
- dare atto che:
  - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza hanno ottenuto il citato finanziamento Regionale relativamente al

progetto di recupero e risanamento conservativo indicato in oggetto nell'ambito di una gestione associata regolata dalla convenzione sopracitata, con la quale la Provincia di Reggio Emilia si impegna tra l'altro ad: approvare la progettazione degli interventi in parola, esperire le procedure per l'affidamento dell'appalto, svolgere il ruolo di direzione tecnica per la realizzazione dei lavori compreso tutte le operazioni ed attività legate alla gestione del cantiere e completamento delle opere progettualmente indicate, mentre l'Unione Val d'Enza, avvalendosi anche del supporto del Comune di Canossa, si impegna a gestire gli aspetti economico-finanziari ed i rapporti con l'autorità di gestione oltre ad assicurare la completa successiva gestione dell'immobile e sue pertinenze ed in particolare individuare tra i propri funzionari il Responsabile Unico del Procedimento;

- ✓ la presente determinazione non comporta la necessità di impegnare la spesa per l'esecuzione delle opere, in quanto, in base alla convenzione sopracitata, la spesa stessa verrà direttamente sostenuta dall'Unione Val d'Enza, che provvederà a stipulare il contratto con l'impresa aggiudicataria;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
  - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
  - il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
  - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
- ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
- ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione generale;
  - Relazione tecnica descrittiva;
  - Documentazione fotografica;
  - Scheda progetto di restauro: elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Quadro economico e cronoprogramma;
  - Piano di Sicurezza e di coordinamento;
  - Capitolato speciale d'Appalto – parte amministrativa;
  - Capitolato speciale d'Appalto – parte tecnica;
  - Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
  - Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000);
  - Copia della documentazione attestante la proprietà (documentazione allegata alla relazione tecnica).

#### RILIEVO STATO DI FATTO

- TAV. 1 Stato di fatto: Tempietto – piante, prospetti e sezione – 1:50;
- TAV. 2 Stato di fatto: Spazio accoglienza - piante, prospetti e sezioni – 1:50;
- TAV. 3 Le aree di pertinenza e i sentieri di accesso.

## RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO

- TAV. 4 Tempietto: criticità e indicazione principali interventi – 1:100;
- TAV. 5 Spazio accoglienza: criticità e indicazione principali interventi - 1:100

- ✓ gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione è centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di estremo valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili oltre a recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili;
  - ✓ gli edifici oggetto degli interventi sono riconosciuti di valore storico-architettonico e di pregio storico-culturale con dichiarazione d'interesse culturale del sito attraverso specifica emanazione del decreto di vincolo (prot. 9021 del 24.11.2017), per i quali è stata ottenuta specifica autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara: nulla Osta prot. . 21309 del 2.10.2018;
  - ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
  - ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera bbbbbb, del D.lgs. 50/2016;
  - ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Ivano Neroni Giroidini (nominato con deliberazione di giunta n. 50 del 29.5.2018 Comune di Canossa) mentre il Responsabile della procedura di gara è l'ing. Azzio Gatti, che hanno provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dall'art. 55, del citato D.P.R. 207/2010;
  - ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziare nel bilancio;
  - ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 7705019ECF e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. E27B17000390002;
- di dare inoltre atto che:
    - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione degli edifici in proprietà destinati alle diverse funzioni dell'Ente;
    - ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono lavori necessari alla messa in sicurezza degli immobili indicati in oggetto;

Accertata, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto,

## D E T E R M I N A

- di approvare il progetto esecutivo denominato “*Tempietto del Petrarca ed ex casa del custode in località Selvapiana di Canossa – Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attività collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali*” per una spesa complessiva di euro 120.000,00 di cui € 86.186,16 per lavori in appalto (compresivi di €. 7.611,16 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed €. 33.813,84 per somme a disposizione come di seguito riportato:

A – Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	55.002,50
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	7.611,16
C – Costi della manodopera	23.572,50
<b>A+B+C – Importo totale</b>	<b>86.186,16</b>
<b>D – Somme a disposizione</b>	
D1 – Oneri fiscali (22%)	18.960,96
D2 – Spese tecniche per il coordinatore alla sicurezza (compresi oneri)	5.100,00
D3 - Spese amministrative per tasse di gara, vidimazione registro di contabilità	80,00
D4 – Somme per imprevisti, lavori in economia e arrotondamenti	3.800,00
D5 - Somme per acquisizione attrezzature: arredo urbano e bacheche in legno (compreso oneri fiscali)	5.872,88
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>33.813,84</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>120.000,00</b>

- di procedere all'affidamento dei relativi lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito “Codice”, su piattaforma telematica previo invito a 15 imprese individuate nell'elenco degli operatori economici adottato dalla Provincia con determinazione n. 573 del 13.9.2018, aggiudicazione con il criterio del minor prezzo determinato mediante unico ribasso sull'importo totale del computo metrico estimativo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui all'art. 97, comma 8 del Codice;
- di dare atto che:
  - ✓ la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Canossa attraverso l'Unione Val d'Enza hanno ottenuto il citato finanziamento Regionale relativamente al progetto di recupero e risanamento conservativo indicato in oggetto nell'ambito di una gestione associata regolata dalla convenzione sopracitata, con la quale la Provincia di Reggio Emilia si impegna tra l'altro ad: approvare la progettazione degli interventi in parola, esperire le procedure per l'affidamento dell'appalto, svolgere il ruolo di direzione tecnica per la realizzazione dei lavori compreso tutte le operazioni ed attività legate alla gestione del cantiere e completamento delle opere progettualmente indicate, mentre l'Unione Val d'Enza, avvalendosi anche del supporto del Comune di Canossa, si impegna a gestire gli aspetti economico-finanziari ed i rapporti con l'autorità di gestione oltre ad assicurare la

completa successiva gestione dell'immobile e sue pertinenze ed in particolare individuare tra i propri funzionari il Responsabile Unico del Procedimento;

- ✓ la presente determinazione non comporta la necessità di impegnare la spesa per l'esecuzione delle opere, in quanto, in base alla convenzione sopracitata, la spesa stessa verrà direttamente sostenuta dall'Unione Val d'Enza, che provvederà a stipulare il contratto con l'impresa aggiudicataria;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n° 267/2000:
  - il fine del contratto che si andrà a stipulare consiste nel garantire l'esecuzione dell'intervento in oggetto;
  - il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
  - le clausole essenziali sono quelle inerenti al prezzo, al termine per l'ultimazione dei lavori, alle modalità di esecuzione degli stessi, alle modalità di pagamento, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto che costituirà parte integrante del contratto;
- ✓ ai sensi dell'art. 10, della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i., recante la "Disciplina generale dell'edilizia", le opere in oggetto sono opere pubbliche di interesse provinciale e sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;
- ✓ il progetto è costituito dai seguenti elaborati, conservati in originale agli atti presso l'U.O. Patrimonio Storico del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia:
  - Relazione generale;
  - Relazione tecnica descrittiva (allegato al presente atto);
  - Documentazione fotografica;
  - Scheda progetto di restauro: elaborato progettuale specifico redatto da restauratore qualificato;
  - Elenco prezzi unitari;
  - Computo metrico estimativo;
  - Quadro economico e cronoprogramma;
  - Piano di Sicurezza e di coordinamento;
  - Capitolato speciale d'Appalto – parte amministrativa (allegato al presente atto);
  - Capitolato speciale d'Appalto – parte tecnica;
  - Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo;
  - Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2000);
  - Copia della documentazione attestante la proprietà ( documentazione allegata alla relazione tecnica).

#### RILIEVO STATO DI FATTO

- TAV. 1 Stato di fatto: Tempietto – piante, prospetti e sezione – 1:50;
- TAV. 2 Stato di fatto: Spazio accoglienza - piante, prospetti e sezioni – 1:50;
- TAV. 3 Le aree di pertinenza e i sentieri di accesso.

#### RILIEVO CRITICITA' E PROGETTO

- TAV. 4 Tempietto: criticità e indicazione principali interventi – 1:100;
- TAV. 5 Spazio accoglienza: criticità e indicazione principali interventi - 1:100

- ✓ gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia

destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione e' centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di estremo valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili oltre a recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili;

- ✓ gli edifici oggetto degli interventi sono riconosciuti di valore storico-architettonico e di pregio storico-culturale con dichiarazione d'interesse culturale del sito attraverso specifica emanazione del decreto di vincolo (prot. 9021 del 24.11.2017), per i quali e' stata ottenuta specifica autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara: nulla Osta prot. . 21309 del 02.10.2018;
- ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
- ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 207/2010;
- ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento e' l'Ing. Ivano Neroni Gioldini (nominato con deliberazione di giunta n. 50 del 29.5.2018 Comune di Canossa) mentre il Responsabile della procedura di gara è l'ing. Azzio Gatti, che hanno provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dall'art. 55, del citato D.P.R. 207/2010;
- ✓ gli oneri di gestione e di manutenzione derivanti dai singoli interventi possono essere ricompresi nell'ambito delle somme già stanziato nel bilancio;
- ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 7705019ECF e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. E27B17000390002.

Reggio Emilia, li 14/12/2018

IL DIRIGENTE DEL  
Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile,  
Patrimonio ed Edilizia  
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma .....